

AUTO&MOTORI

CONTROMANO

**L'invasione cinese
che invasione
(per ora) non è**

La forza dei numeri è che spesso svelano verità che le parole non sanno dire. Si sente raccontare (anche dagli addetti ai lavori) che l'invasione delle auto cinesi è potente e inarrestabile. Poi però vai a vedere le cifre reali e scopri che in Italia (dati Unrae) nel 2023 sono state immatricolate 34.276 vetture a marchio cinese, ovvero il 2,19% del totale. Che non sembra proprio una percentuale da sbarco di massa. In questo conteggio facciamo rientrare i modelli venduti

con i marchi MG, Lynk & Co, BYD, DFSK, Aiways, Seres, BAIC, ZD e Maxus. Se invece allarghiamo il calcolo includendo anche le auto prodotte o progettate in Cina e vendute in Italia con marchi europei o americani, allora la cifra risulta più che raddoppiata, con 81.321 immatricolazioni che rappresentano il 5,19% del totale. Molte, ma non troppe comunque. Il prezzo pare il loro valore aggiunto, ma gli italiani sembrano ancora diffidenti. Per ora, almeno.

**Dacia Duster,
una vettura
da abitare
anche a GPL**

GABRIELE VILLA

Maltrattatemi e vi farò felici. Messaggio audace e spiazzante ma eticamente corretto, perché trattasi solo e semplicemente del biglietto da visita della nuova Dacia Duster 2024. Pensata e nata proprio per essere vissuta all'aria aperta e per tante avventure in fuoristrada. Ambiziosa? Esagerata? Macché. Basta guardarla, prim'ancora di guidarla, e già fa venire una gran voglia di "abitarla", dato che si può attrezzare a mo' di camper con una linea completa di accessori (disponibili su qualsiasi versione) a cominciare dallo sleep pack, un letto matrimoniale, lungo 1 metro e 90 centimetri e largo 1,30, che si monta in due minuti, con un buon materasso a sostenervi, piano-tavolo agganciato al bagagliaio per la colazione o la cena, ganci universali e brevettati Dacia, denominati you clip, da installare nell'auto per sostenere o appendere l'appendibile e il sostenibile, luci supplementari all'interno, un'area di stoccaggio sotto il letto, e tutto quanto potreste annotarvi sul taccuino del campeggio-tipo. E poi ancora spazio sul tetto per sistemare al meglio, grazie alle barre trasversali, fino a 80 chili di bagaglio in plus della vostra casa mobile o simil camper che vogliate chiamarla. Ma prima di tutto chiamatela con il suo vero nome: Dacia Duster 2024, che promette di far razzia di ordini, con un prezzo di partenza di 19.700 euro, approdando in un mercato dell'auto imbracciato dalle delusioni e dalle incertezze. Lunga 4,34, larga 1,81, alta 1,61 e quindi di dimensioni uguali alla precedente generazione, acquista grinta e carattere grazie ai passaruota squadriati, alle protezioni in plastica, ai profili che si allargano completati dai fari full led. Con i paraurti verniciati all'origine con una pasta colorata che quindi non si fa graffiare facilmente al primo incontro ravvicinato. Tre motorizzazioni tra cui scegliere: la ECO-G, con un 1.0 turbo a GPL da 101 CV (sempre in cima ai pensieri e alle scelte degli italiani), la TcE 130 mild-hybrid a 48V, con un 1.2 turbo tre cilindri da 130 CV e disponibile anche con la trazione integrale, e la Hybrid 140 con un 1.6 quattro cilindri abbinato a due motori elettrici e una batteria da 1,2 kWh, mentre gli allestimenti sono quattro, con differenti dotazioni di serie. I prezzi partono da 19.700 euro.

La versione 2024 del popolare modello franco-rumeno è stata pensata per essere vissuta oltre che guidata su strada e fuori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono sempre di più i nuovi modelli in uscita sul mercato che non prevedono motorizzazioni 100% a batteria. Un'inversione di tendenza determinata dallo scarso successo delle vetture completamente "alla spina" e dal possibile cambio di scenario che le prossime elezioni europee potrebbero determinare allungando i tempi dell'addio ai propulsori tradizionali.

PAOLO CICCARONE

È con questa siamo arrivati alla quarta generazione, anche se poi, in fondo, per Kia Sorento si tratta essenzialmente di un restyling che non intacca la base, ovvero la qualità di un Suv di segmento D che può arrivare a 7 posti e che garantisce spazio a profusione. Nuovo volto e nuovi contenuti, al punto da farlo passare quasi per un nuovo modello rispetto al passato, a partire dal frontale rivisto con luci led di profondità e un diverso aspetto esterno che ne esalta le linee rendendole ancora più snelle. Gli interni sono caratterizzati dai due maxi schermi: uno sul cruscotto da 12,3 pollici e l'altro con le classiche funzioni, fra cui navigatore e le connessioni, per altri 12,3 pollici. Un deciso passo in avanti stilistico per questa quarta generazione (la prima Sorento è del 2002) che non fa pesare le dimensioni, abbondantemente oltre i 5 metri di lunghezza, ma che conserva agilità e caratteristiche da fuoristrada, specialmente nella versione 4WD, capace di superare le impervie salite di una cava di marmo in quel di Carrara, località scelta per il test drive. La vettura è una sorpresa in tema di confort, silenziosità e praticità d'uso, unita a tanto spazio, specie nella configurazione a sette posti, che fa di Sorento il mezzo ideale per famiglie e per piano di carico complessivo. La novità di rilievo per la versione 2024, è il ritorno in listino del motore diesel. «Il mercato italiano, specialmente per questo segmento, vede ancora un 57% di preferenze per questa motorizzazione - dice Giuseppe Bitti, Ceo di Kia Motors Italia -. Ovvero, il diesel è ancora vivo e richiesto da un certo tipo di cliente e pertanto Kia ha ancora il cliente, offrendo il 2.2 quattro cilindri da 194 CV a due e 4 ruote motrici». Novità anche per i cerchi, dal design moderno, che variano di misura a seconda dell'allestimento scelto: si passa dai 17 pollici fino al 19. Il motore 2.2 diesel montato su Sorento è diverso da quello mild hybrid presente invece su Sportage, infatti per Sorento le uniche elettrificazioni riguardano le versioni benzina. La scelta dei motori si amplia con un 1600 benzina ibrido da 215 CV e un 1600 cc Plug-in da 252 CV, ma solo nella versione con 4 ruote motrici. Sono invece tre gli allestimenti proposti, con prezzi che partono da 47.350 euro per arrivare a 68.350.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Kia Sorento
riscopre
il bello
del diesel**

La quarta generazione si regala un deciso passo avanti stilistico e recupera nella sua gamma anche un propulsore a gasolio



La versione 2024 di Dacia Duster, una delle auto più vendute in Italia



La MG3 Hybrid+, nuovo modello del marchio che fa capo alla Saic

**L'automobile
in retromarcia
sull'elettrico**

La quarta generazione di Kia Sorento, anche a 7 posti



Mitsubishi AsX, in vendita da fine giugno a partire da 24.000 euro

**Arriva MG3,
la full hybrid
a 99 euro
al mese**

MARIANO DA RONCH

Alla MG, marchio della cinese SAIC che sta crescendo a vista d'occhio sul mercato italiano (oltre 20 mila MG ZS vendute nel 2023), mancava un modello di volume per fare il salto verso il 3% di quota di mercato complessiva auspicata. Ma ci penserà la nuova MG3, compatta e gradevole citycar ibrida a colmare la lacuna. «Un full hybrid innovativo - spiega Andrea Bartolomeo, Vice President e Country Manager di SAIC Motor Italy - che arriva al momento giusto. Tanti nostri competitor stanno abbandonando questo segmento di mercato o hanno prezzi più alti, noi invece lanciamo una vettura che si rivolge sia al cliente interessato al full hybrid, sia a chi vuole un'auto economica con propulsione tradizionale». Al lancio i prezzi della nuova MG3 partiranno da meno di 20 mila euro, che scendono a meno di 17 mila con gli incentivi, con una formula di finanziamento da 99 euro al mese con anticipo variabile. Disponibile in tre versioni uguali per meccanica e che differiscono per dotazioni, è dotata di tecnologia Hybrid+, con una potenza di sistema fino a 143 kW (195 CV) e consumi combinati pari a 4,4 l/100 km ed emissioni di 100 g/km di CO2. La batteria da 1,83 kWh, di capacità più elevata rispetto alla concorrenza, consente un'elevata autonomia di guida (fino a 50 km) in modalità solo elettrica grazie al motore elettrico da ben 100 kW (136 CV). Il motore termico eroga potenza al generatore che alimenta il motore elettrico per la trazione tra 50 e 80 km/h ricaricando allo stesso tempo la batteria, mentre a velocità superiori il motore termico trasferisce direttamente la potenza alle ruote e carica anche la batteria attraverso il generatore. Le prime impressioni di guida confermano il giudizio positivo su questa autovettura dalla linea piacevole, in particolare nel frontale, senza esagerare in trovate stilistiche bizzarre: il comfort a bordo ma soprattutto la silenziosità si fanno apprezzare, il cambio automatico a tre rapporti fa il suo onesto servizio e i due schermi digitali consentono di tenere facilmente tutto sotto controllo. Insomma, un prodotto ben fatto, adeguato agli standard ai quali siamo abituati in Italia, proposto ad un prezzo molto interessante che potrebbe essere la chiave principale del suo successo.

La compatta cinese del marchio che sta sorprendendo il mercato punta a battere le rivali Yaris e Clio puntando sul prezzo. Ma non solo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Batterie allo
stato solido:
il progetto
Nissan avanza**

Nello stabilimento di Yokohama, in Giappone, Nissan ha avviato i lavori della sua prima linea produttiva pilota per le batterie allo stato solido. Diversamente dagli accumulatori agli ioni di litio usati oggi, quelli a stato solido hanno una densità energetica doppia: possono accumulare gli stessi kWh in metà spazio, o il doppio dei kWh a parità di ingombri. Sono batterie meno costose da realizzare, capaci di ricaricarsi molto più rapidamente. Per questo dovrebbero dare un forte impulso alla diffusione della mobilità elettrica. I primi modelli di auto con questo tipo di batterie arriveranno entro il 2028.

FERDINANDO SARNO

Avolve ritornano. Come le auto scomparse dai radar che, dopo un po' di tempo, vuoi per la loro storia importante, vuoi per sfruttare piattaforme già esistenti all'interno dei vari Gruppi automobilistici, vengono "rilanciate" in memoria dei vecchi tempi. Così, non c'è da stupirsi se Mitsubishi - che fa parte dell'Alleanza Renault-Nissan - dopo il lancio della nuova Colt, presenta anche la nuova ASX, il B-Suv di derivazione Renault. Parente stretto della Captur del marchio francese, costruito in Spagna, sviluppato per l'Europa e basato sulla piattaforma CMF-B dell'Alleanza, il nuovo ASX, che dal punto di vista estetico non dispiace affatto, diventa ancor più interessante perché commercializzato con una vasta gamma di opzioni di propulsione elettrificate, tra cui la tecnologia Full Hybrid (HEV) e Mild Hybrid. I motori sono endotermici (solo a benzina), e sono molte le tecnologie di sicurezza. La dotazione di serie include il sistema di mitigazione di collisione frontale con protezione per i pedoni, le luci abbaglianti automatiche, il controllo della velocità di crociera con limitatore di velocità, il monitor dell'attenzione del conducente, l'assistenza alla velocità intelligente, l'avviso di distanza e quello di uscita di corsia. La Mitsubishi ASX nel mercato italiano arriverà verso la fine di giugno con un prezzo di partenza che si aggira intorno ai 24.000 euro (al momento in cui scriviamo il listino ufficiale non è ancora stato comunicato). L'abitacolo è moderno e confortevole, illuminato da un grande tetto panoramico con tre opzioni di apertura intermedie, tutte facilmente controllate tramite un comando posizionato sopra il retrovisore interno. Il sistema di infotainment del nuovo ASX è incentrato sul grande schermo verticale ad alta risoluzione da 10,4" che fornisce tutte le informazioni con chiarezza grazie al display ad alta risoluzione da 960 x 1.280 pixel, 150DPI. Gli smartphone possono anche essere caricati senza fili per una maggiore comodità. E per soddisfare gli appassionati della buona musica, c'è il sistema audio Harman Kardon. Rispetto alla "cugina" Renault Captur, coperta dalla garanzia minima di legge (due anni senza limiti di percorrenza), la Mitsubishi ASX aggiunge 36 mesi, a patto di non superare i 100.000 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mitsubishi
rilancia la ASX
È solo ibrida
e a benzina**

Parente stretto della Renault Captur, il B-Suv giapponese nella sua nuova versione offre molti sistemi di sicurezza di serie